



COMUNE DI BRIONA

Regione Piemonte – Provincia Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13

Oggetto: TUTELA DEL VERO “MADE IN ITALY” AGROALIMENTARE – SOSTEGNO ALL’AZIONE DI COLDIRETTI.

L’anno **duemiladodici**, addì **otto** del mese di **marzo** alle ore **10,30**, nella sala riunioni presso la sede comunale, regolarmente adunata a norma dello Statuto, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l’appello risultano:

	Presenti	Assenti
1) ROSSI Angelo – Sindaco	X	-
2) PRANDI Monica – Vicesindaco	X	-
3) VANDONI Luca – Assessore	-	X
4) ABBIATE Michele – Assessore	-	X
5) GAGLIAZZI Domenico – Assessore	X	-
Totali	3	2

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, dott. Francesco Lella, ai sensi dell’articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori intervenuti, il Sig. Rossi Angelo nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull’argomento indicato in oggetto.

**Oggetto: TUTELA DEL VERO “MADE IN ITALY” AGROALIMENTARE –
SOSTEGNO ALL’AZIONE DI COLDIRETTI.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

in un momento di grave crisi in cui il nostro Paese è alla ricerca di azioni e risorse per il rilancio dell'economia e della crescita occupazionale, il *Made in Italy*, e in particolare quello agroalimentare, è universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva e di sviluppo del Paese.

L'agroalimentare rappresenta oltre il 16% del Pil nazionale.

L'export agroalimentare raggiunge quasi 28 miliardi di euro e ha segnato, anche durante la crisi, tassi di crescita del 13%.

L'Italia è il Paese dei primati nell'agroalimentare: per valore aggiunto per ettaro; per la produzione e l'esportazione di vino nel mondo; per la qualità - vantando 231 Dop, Igp e Stg e quasi 500 denominazioni di vini Doc, Docg e Igt - per il numero di operatori nel mercato biologico.

Da tempo Coldiretti è impegnata in un progetto di tutela e valorizzazione del vero *“Made in Italy”* agroalimentare, su cui intende riportare nuovamente l'attenzione di questa Amministrazione comunale, alla luce dell'intensificarsi dei rischi di contraffazione e concorrenza sleale verso i prodotti nazionali.

La diffusione di prodotti che traggono in inganno circa la vera origine geografica realizza un evidente danno all'immagine della produzione agroalimentare nazionale, raggiirando i consumatori che non vengono messi in condizione di scegliere in modo consapevole.

Il contrasto alla contraffazione ha, del resto, conseguenze economiche e sanitarie di rilievo tanto per le imprese quanto per i consumatori sì che tutte le parti sociali (Confindustria, Abi, Alleanza Cooperative Italiane, Ania, Cgil, Cia, Cisl, Clai, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Rete Imprese Italia, Ugl, Uil), con un documento unitario del 4 agosto 2011, nella definizione delle priorità sulle quali operare per rilanciare la crescita, hanno chiesto di *“attuare politiche incisive volte alla promozione e difesa del made in Italy di qualità quale leva competitiva del Paese, in grado di valorizzare il lavoro, il capitale e il territorio italiano, sfruttando il potenziale di penetrazione commerciale all'estero delle imprese italiane”*.

Nel corso del 2011 il Governo ha assunto alcuni importanti impegni:

- l'approvazione della legge n. 4 del 2011 che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'obbligatorietà dell'indicazione in etichetta dei prodotti alimentari del luogo di origine della materia prima agricola e l'impegno, ancora disatteso, di darne piena attuazione;

- le dichiarazioni del Ministro all'epoca in carica Galan, in risposta all'interrogazione parlamentare 4-08770, per la definizione di criteri di finanziamento dei progetti all'estero in grado di scongiurare appropriazioni indebite delle denominazioni protette e impropri richiami all'origine italiana dei prodotti commercializzati;
- le linee programmatiche del Ministro Romano espresse al Parlamento volte, tra l'altro, al contrasto a livello europeo e mondiale dell' *Italian sounding* in quanto fenomeno ingannevole e scorretto che danneggia la nostra cultura e tradizione e vanifica il sacrificio dei nostri operatori abusando del buon nome del nostro Paese.

A fronte di queste importanti premesse mancano ancora ulteriori importanti passi in direzione della tutela dei produttori italiani.

Le perduranti operazioni di sostegno dell'*Italian sounding*, determinano danni gravi in quanto bloccano ogni potenzialità di crescita delle imprese italiane a causa della "saturazione" del mercato con prodotti che richiamano qualità italiane senza essere di origine nazionale, impedendo ai consumatori di effettuare una corretta comparazione sulla base della diversa qualità e convenienza con prodotti autentici del *Made in Italy*.

Non puo' essere tacito che risultano favoriti investimenti in attività di delocalizzazione che oltre a costituire occasioni di concorrenza sleale ai prodotti italiani sottraggono colpevolmente opportunità di lavoro ed occupazione al sistema Italia.

Nei punti vendita già aperti nei diversi Stati, nell'Unione europea e negli Stati Uniti, dedicati alla salumeria tradizionale italiana, segmento di eccellenza del *Made in Italy* e sinonimo di qualità e genuinità, si vendono alimenti realizzati con ingredienti e materie prime non italiane confezionati sul posto con etichette e marchi che evocano prodotti tipici della gastronomia italiana e delle specialità regionali.

Leggendo alcuni nomi dei prodotti venduti all'estero è evidente il danno che viene prodotto, anche al nostro territorio evocando denominazioni di territori e di prodotti che sono il frutto di secoli di storia, tradizione, impegno diligente della nostra gente.

E' necessario porre fine a questa situazione insostenibile e deprecabile che risulta, peraltro, del tutto incoerente rispetto alle linee di azione e ai dichiarati del Governo sopra riportati.

Invece che alla valorizzazione e alla promozione del vero *Made in Italy*, assistiamo ad una vera e propria svendita della nostra economia e dei nostri territori, che rischia di danneggiare irrimediabilmente il nostro vero grande patrimonio.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e considerati:

- la diffusione della produzione di Gorgonzola Dop, Vini Dop e Igp e altri prodotti tipici locali sul territorio e la sua rilevanza per l'economia comunale;
- il rischio che la commercializzazione di prodotti di imitazione provoca all'immagine del Comune con grave danno alle imprese a causa della concorrenza sleale derivante dalla sottrazione di spazi di mercato e dall'inganno a danno dei consumatori.

Su richiesta della Federazione Interprovinciale Coldiretti di Novara e Verbano Cusio Ossola

PROPONE

1. DI FORMULARE il proprio espresso sostegno all'azione di Coldiretti a tutela del vero "Made in Italy" agroalimentare ed in contrasto con le iniziative imprenditoriali finalizzate a commercializzare sui mercati esteri prodotti contraddistinti da un *italian sounding* pur non avendo nulla a che fare con le produzioni del nostro territorio, anche al fine di tutelare gli interessi delle imprese della filiera agroalimentare del nostro Comune.
 2. DI IMPEGNARSI ad intraprendere sul proprio territorio concrete iniziative a sostegno dei produttori di eccellenza che persegua la valorizzazione e produzione del made in Italy tradizionale e di qualità.
-

PARERE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (Art.49, comma 1, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Il Responsabile del Servizio Segreteria esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 08/03/2012 ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Lì 08/03/2012

Il Responsabile del Servizio
f.to Dr. Francesco Lella

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suestesa proposta di deliberazione ed il conseguente parere favorevole rilasciato dal competente Responsabile di Servizio;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione così come dianzi formulata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Angelo Rossi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

lì 14/05/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- Dichiara immediatamente esegibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.
- Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

lì 14/05/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella
